



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3674 del 26/05/2022**

**Prot. n° 22/0154363 del 20/04/2022**

**Ditta Proponente:** Provincia di Teramo

**Oggetto:** Eliminazione dei punti neri e miglioramento dell'accessibilità stradale agli impianti sciistici teramani di Prati di Tivo s.p. n.43 di Pietracamela, cup 27h18000220002 – sistemazione caduta massi sulla s.p.43/a

**Comuni di Intervento:** Pietracamela e Fano Adriano

**Tipo procedimento:** Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Antonello Colantoni (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Fabio Pizzica (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Giuseppe Bucciarelli

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti  
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Provincia di Teramo in merito all'intervento "Eliminazione dei punti neri e miglioramento dell'accessibilità stradale agli impianti sciistici teramani di Prati di Tivo s.p. n.43 di Pietracamela, cup 27h18000220002 – sistemazione caduta massi sulla s.p.43/a" acquisita al prot. n. 154363 del 20 aprile 2022;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della nota acquisita al prot. n. 206817 del 26/05/22 con la quale il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in relazione al procedimento in oggetto, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Rammentato che il proponente dovrà acquisire, prima dell'inizio di lavori, il nulla osta da parte dell'Ente Parco, ai sensi della art. 13 della L. 394/91 e ss.mm.ii.;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE ALLA VINCA

*Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.*

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*

*ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Fabio Pizzica (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giuseppe Bucciarelli*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*



---

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---

*dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*Ing. Silvia Ronconi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza

Provincia di Teramo

Progetto:

**“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**

**Oggetto**

<b>Titolo dell’intervento:</b>	<b>“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA. CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A.”.</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	Il progetto in essere è finalizzato agli interventi da eseguirsi in corrispondenza del tratto stradale SP 43/A che collega Intermesoli con il comune di Fano Adriano, entrambi nella Provincia di Teramo. La lunghezza del tratto intero è di circa 3,5 km mentre quello oggetto di studio è pari a 2,4 km e chiuso al traffico veicolare a far data dall’anno 2012 a causa dei dissesti geologici interessanti il versante in prossimità della strada. Sono state individuate 4 zone come quelle più pericolose per il transito stradale. La Zona 1 è quella che tra tutte desta la maggiore preoccupazione, poiché è quella che, per la natura e la morfologia dei luoghi avrebbe bisogno di un intervento di tipo attivo, reti e pannelli di funi, previa pulizia ed eventuale disaggio delle piccole porzioni rocciose pericolanti; si propone inoltre anche l’installazione di una barriera paramassi tra il piede della scarpata e la sede stradale. Si prevede la messa in opera di una rete corticale a doppia torsione con maglia esagonale in maniera estesa, lungo tutto il tratto stradale interessato, al di là della stretta competenza della Zona 1, per un totale di circa 200 m e un’altezza di 5 m al fine di mettere in sicurezza, almeno dai piccoli detriti, la porzione alla base del versante adiacente la carreggiata
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Provincia di Teramo</b>

**Localizzazione del progetto**

Comuni:	Pietracamela, Fano Adriano
Provincia:	TE
Località:	-

**Contenuti istruttoria:**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio di Incidenza appropriato a seguito del Giudizio del CCRVIA n 3510 del 23/09/2021
- III. Sintesi delle integrazioni presentate a seguito del Giudizio del CCRVIA n. 3638 del 31/03/2022

**Referenti della Direzione**

Titolare dell’Istruttoria

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Chiara Forcella





Progetto:

**“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing Dario Melozzi
e-mail	d.melozzi@provincia.teramo.it
PEC	protocollo@pec.provincia.teramo.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Lino Ruggieri
Albo Professionale e num. iscrizione	--

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 274344 del 02/07/21
------------------------------	------------------------------

### 4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito VInca	Integrazioni a seguito del Giudizio di Rinvio a Valutazione Appropriata n 3510 del 23/09/2021	Integrazioni a seguito del Giudizio di Rinvio per richiesta integrazioni n. 3638 del 31 03 2022
<ul style="list-style-type: none"><li>01 relazione_valutazione_incidenza.pdf</li><li>01 relazione_generale.pdf</li><li>02 esecutivo_interventi_n_piano.pdf</li><li>03 esecutivo_interventi_n_progetto.pdf</li><li>04 esecutivo_teramo_permessi.pdf</li><li>05 esecutivo_fondazioni_teramo_permessi.pdf</li><li>06 esecutivo_critiche_a_persone_d_tito.pdf</li><li>documentazione_fotografica.pdf</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>nota_provincia_di_teramo_n_35875_del_16.02.22.pdf</li><li>vincaprov_te_sp43_kitto3.pdf</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Permessione integrazioni acquisite in atti al prot n 0154363/22 del 30/04/2022</li><li>vinca_praie_sp43a_integrazione.pdf</li></ul>

### Premessa

Con nota prot. n. 274344 del 02/07/2021, l’Amministrazione Provinciale di Teramo, ha chiesto l’attivazione della Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e smi, per l’intervento denominato: **“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**, il quale prevede interventi da eseguirsi in corrispondenza del tratto stradale SP 43/A, che collega la frazione di Intermesoli del Comune di Pietracamela con il Comune di Fano Adriano. La lunghezza del tratto intero è di circa 3,5 km mentre quello oggetto di studio è pari a 2,4 km e chiuso al traffico veicolare a far data dall’anno 2012 a causa dei dissesti geologici interessanti il versante in prossimità della strada.

La documentazione tecnica e progettuale è stata resa disponibile al seguente link:

<https://www.dropbox.com/sh/qcxtcw7rwxxqv41/AACXCvR262OkRuOD5Sf3Ch-Ga?dl=0>

L’area dell’intervento ricade sia all’interno della Zona di Protezione Speciale ZPS Cod. IT7110128 denominata Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che nel Sito di Importanza Comunitaria SIC Cod. IT7110202 denominato "Gran Sasso", pertanto il Servizio DPC002, con nota prot. n. 0274344/21 del 06/07/2021, ha invitato l’omonimo Ente Parco a fornire il relativo parere di competenza *“inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell’istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA”*. L’Ente, con nota n. acquisita agli atti regionali al prot n 354191 del 02/09/21 ha inviato il proprio parere di rinvio a valutazione appropriata.

In data 23/09/2021 il CCRVIA ha esaminato il progetto sottoposto a procedura di Vinca e a tale merito ha espresso il **Giudizio di Rinvio n. 3510**, che si riporta testualmente

*1. È necessario integrare lo Studio di Incidenza con quanto richiesto dall’Ente Parco nella succitata nota allegata;*





Progetto:

*“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”*

2. Stante lo stato di dissesto lungo tutto il tratto di S.P. 43/A preso in considerazione nella Relazione di Incidenza, occorre chiarire a quali interventi è riferita la presente procedura di V.Inc.A., producendo inoltre adeguata documentazione cartografica dalla quale si evincano con chiarezza i territori comunali interessati dagli stessi.

**Conseguentemente la Provincia di Teramo ha provveduto a trasmettere una il documento “Valutazione di Incidenza Ambientale (Valutazione appropriata livello II), redatto a firma del Dott. Lino Ruggieri, e acquisito in atti regionali al prot. n. 59875 del 16/02/2022.**

L’Ente Parco è stato invitato a esprimere il proprio parere in merito alla Vinca di livello II con nota prot. 68207 del 22/02/2022 e tale merito ha richiesto, con nota nostro prot 0126970 del 31\_03\_2022, le seguenti integrazioni:

1. *quantificazione della superficie dell’habitat “8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica” che sarà interessata dai lavori;*
2. *quantificazione dei tagli da effettuare (estensione, numero di piante, diametro, specie delle piante da tagliare).*

Per quanto sopra, il CCRVIA nella seduta del 31 03 2022 ha espresso il seguente Giudizio n 3638 *“DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI È necessario integrare la Valutazione di Incidenza Appropriata con quanto richiesto dall’Ente Parco nella succitata nota.”*

## SEZIONE II

### SINTESI della VALUTAZIONE di INCIDENZA Appropriata

#### Descrizione sintetica del progetto

Il progetto in oggetto è finalizzato agli interventi da eseguirsi in corrispondenza del tratto stradale SP 43/A che collega Intermesoli con il comune di Fano Adriano, entrambi nella Provincia di Teramo. La lunghezza del tratto intero è di circa 3,5 km mentre quello oggetto di studio è pari a 2,4 km e chiuso al traffico veicolare a far data dall’anno 2012, a causa dei dissesti geologici interessanti il versante in prossimità della strada. Tutto il tratto stradale presenta problematiche di dissesti e movimenti gravitativi in genere, insite nella natura stessa dell’ambiente montano e in questo caso ancor più marcate dalle caratteristiche del sottosuolo e dalle evidenti diversità litologiche, che si riflettono in differenti reazioni meccaniche.

Gli interventi previsti riguarderanno le pareti rocciose suscettibili di crolli, poste a monte della S.P. 43/A. Sono state individuate 4 zone, come quelle più pericolose per il transito stradale.



### Tipologia degli interventi

La progettazione consiste essenzialmente nella realizzazione delle seguenti opere atte a impedire e prevenire i crolli di materiale litoide dalle pareti rocciose che sovrastano la S.P. 43/A.

#### Rimozione della vegetazione arbustiva e arborea:

l'intervento è finalizzato sia alla rimozione della vegetazione arbustiva, su tutta l'area interessata dalle lavorazioni di rafforzamento corticale, sia all'abbattimento di alberi ad alto fusto, di diametro non superiore a 30 cm. Per quanto possibile nelle aree lungo il versante, ove non sono previsti interventi che coinvolgano la vegetazione arborea e/o arbustiva, si interverrà in maniera tale da preservare, ove possibile, tutte le specie vegetali esistenti.

#### Disgaggio delle rocce instabili:

le operazioni preliminari alle opere di rafforzamento consistono in lavori di disgaggio selettivo finalizzati all'eliminazione di eventuali parti instabili. Nelle operazioni di disgaggio e/o di rimozione della vegetazione arborea si renderà necessaria una puntuale verifica che dette operazioni non mettano in luce situazioni di pericolo attualmente non visibili, né tantomeno che a seguito di dette operazioni si vengano a generare ulteriori pericoli. L'obiettivo di dette lavorazioni è quello di portare in superficie il substrato roccioso più consistente. Il disgaggio e la demolizione delle porzioni di roccia individuate verrà eseguito da personale specializzato (rocciatori) tramite l'impiego di miscela espansiva, in fori realizzati con attrezzatura manuale (fioretto), all'occorrenza le porzioni di roccia saranno disincagliate ed abbattute tramite l'ausilio di leve in acciaio o martinetti idraulici. Alla fine delle operazioni di disgaggio occorrerà provvedere alla rimozione del materiale demolito, che sarà in parte o tutto riutilizzato per la realizzazione di interventi di "Habitat Creation", siti rifugio per la microfauna e soprattutto erpetofauna su indicazioni del personale dell'Ente Parco, o avviato a recupero e/o smaltimento ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

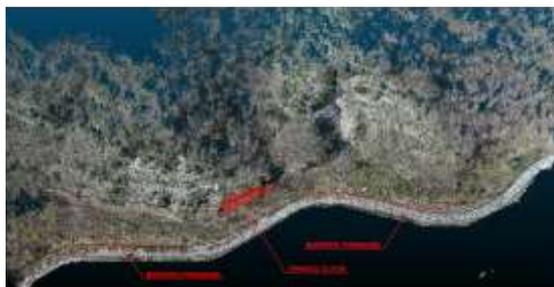


Rafforzamento del versante:

l’area della parete dalla quale sono possibili e probabili distacchi di porzioni rocciose ha un’estensione di circa 15.000 mq ; tuttavia nella porzione definita quale Zona 1 sarà interessata da un intervento del tipo attivo, ovvero reti e pannelli di funi, un’area minima pari a circa 1.000 mq.

I pannelli di fune, dopo la preparazione della parete tramite rimozione della vegetazione arbustiva e/o arborea ed eventuale disgreggio delle piccole porzioni rocciose pericolanti, saranno fissati alla parete mediante ancoraggi in perfori di lunghezza variabile tra i 3 e i 6 m in base allo stato della roccia nel punto di perforazione, da verificare volta per volta in fase esecutiva. I pannelli di acciaio zincato avranno le dimensioni di m 3x5 m con fune perimetrale del diametro di 14 mm da 133 fili e fune di orditura di diametro 8 mm da 49 fili disposta a maglia diagonale ottenuta facendo passare alternativamente le funi una sull’altra, a nodi borchati con crociere in acciaio stampato e pressatura oleodinamica. Al fine di trattenere gli elementi rocciosi di minori dimensioni e aumentare in generale la capacità di assorbimento, i pannelli saranno rivestiti da rete ad alta resistenza in maglia esagonale a doppia torsione tipo 8x10 e filo di diametro 2,7 mm a forte zincatura provvista di barrette trasversali di rinforzo in acciaio del diametro di 3,4 mm inserite meccanicamente nella torsione stessa. Si provvederà inoltre, al di là della stretta competenza della ZONA 1, la messa in opera di una rete corticale a doppia torsione con maglia esagonale in maniera estesa, lungo tutto il tratto stradale interessato, per un totale di circa 200 m e un’altezza di 5 m al fine di mettere in sicurezza, almeno dai piccoli detriti, la porzione alla base del versante adiacente la carreggiata. Avrà maglia esagonale 8x10 aderente al terreno mediante ancoraggi in barra d’acciaio di lunghezza 1,50 – 2,00 m con interasse a formare una maglia 6x3 m.

Installazione di una barriera paramassi: 13 tra il piede della scarpata e la sede stradale, il più vicino possibile a quest’ultima, si prevede l’installazione di una barriera paramassi di lunghezza complessiva pari a 170 m (oltre le necessarie sovrapposizioni stimate in un 10% dell’intera lunghezza), altezza 5 m. e con assorbimento di energia di 5.000 kJ. Le barriere paramassi saranno realizzate in maniera tale che in corrispondenza delle sovrapposizioni saranno lasciati dei sufficienti varchi per permettere alla fauna di procedere da monte verso valle e viceversa.



I mezzi che si prevedono di utilizzare per l’esecuzione dei lavori consisteranno in: autocarri con gru, pala gommata, escavatore, compressori, perforatori ad aria, demolitori e trivelle per la realizzazione delle fondazioni profonde.

Non sono previste opere quali apertura di apposite piste, in quanto le lavorazioni oggetto di intervento saranno eseguiti operando in un tratto stradale esistente, attualmente chiuso al traffico ma percorribile da mezzi di cantiere.

Si riportano gli stralci degli elaborati progettuali riferiti ai suddetti interventi



Progetto: **“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**

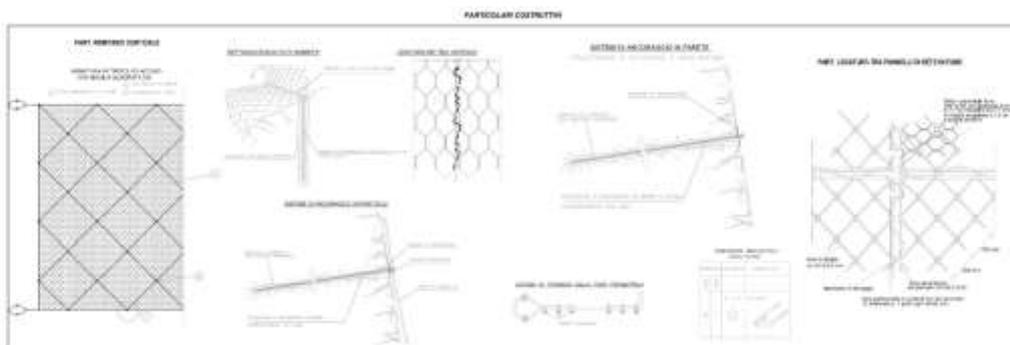
COMUNE DI PIETRACAMELA E FANO ADRANO  
PROGETTO DI STRADA

ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA (CUP 27H18000220002)  
LOTTO 3 - SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P. 43/A

COMITENTE: PROVINCIA DI TERAMO

12.5 **ESECUTIVO - PARTIG. COSTRUTTIVI**  
Piani esecutivi - Partig. costruttivi

PROGETTISTA: ING. BAZZANO ROBERTO



COMUNE DI PIETRACAMELA E FANO ADRANO  
PROGETTO DI STRADA

ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA (CUP 27H18000220002)  
LOTTO 3 - SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P. 43/A

COMITENTE: PROVINCIA DI TERAMO

12.3 **ESECUTIVO - PARTIG. COSTRUTTIVI**  
Piani esecutivi - Partig. costruttivi

PROGETTISTA: ING. BAZZANO ROBERTO

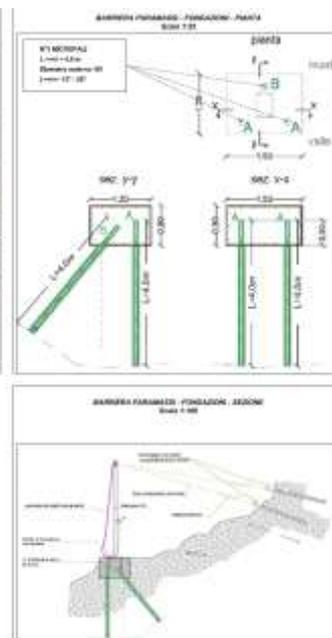
COMUNE DI PIETRACAMELA E FANO ADRANO  
PROGETTO DI STRADA

ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA (CUP 27H18000220002)  
LOTTO 3 - SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P. 43/A

COMITENTE: PROVINCIA DI TERAMO

12.4 **ESECUTIVO - PARTIG. COSTRUTTIVI**  
Piani esecutivi - Partig. costruttivi

PROGETTISTA: ING. BAZZANO ROBERTO





## Relazioni con i Siti Rete Natura 2000

Rispetto alla zonazione del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, il tratto stradale della S.P. 43, interessato dall’intervento previsto in progetto, ricade:

- in grandissima parte nella **Zona c - Area di protezione:**

### Opere e manufatti.

Ai sensi dell’art. 12, co.2, let. c) della L. 394/91 e ss.mm.ii. nelle aree di protezione sono ammessi, ferma restando l’osservanza delle norme di piano comunale sulle destinazioni d’uso, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo dei manufatti esistenti, così come definiti dalla legislazione vigente. In particolare sono ammessi, alle medesime condizioni, gli interventi dei tipi suddetti, anche oggetto di piani di dettaglio, rientranti nelle misure di incentivazione di cui all’art. 7, co. 1 della L. 394/91 e ss.mm.ii. Sono altresì ammessi e promossi, anche tramite la formazione di piani di dettaglio, gli interventi di recupero e riqualificazione di infrastrutture, cave e discariche, nonché di altre opere, manufatti e costruzioni esistenti, in particolare quelli indicati nella Tav. 27 della Relazione di Piano o successivamente identificati dall’Ente Parco, ferma restando l’osservanza delle norme di piano comunale sulle destinazioni d’uso.

- in minima parte nella **Zona b- Riserva generale orientata:**

### Opere e manufatti.

Ai sensi dell’art. 12, co.2, let. b) della L. 394/91 e ss.mm.ii. nelle riserve orientate: i) è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio; ii) sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti, definiti secondo la legislazione vigente. Sono altresì ammessi e promossi gli interventi di recupero e riqualificazione di infrastrutture, cave e discariche, nonché di riqualificazione di aree e/o di recupero e adeguamento di opere, manufatti e costruzioni esistenti, in particolare quelli indicati nella Tav. 27 della Relazione di Piano o successivamente identificati dall’Ente Parco, per le esigenze connesse all’esercizio delle attività ammesse. I suddetti interventi devono comunque eseguirsi secondo le modalità disciplinate dal Regolamento del Parco, anche con riferimento alle eventuali “infrastrutture strettamente necessarie” per le “utilizzazioni produttive tradizionali”, di cui all’art. 12, co. 2, lett. b) della L. 394/91 e ss.mm.ii.

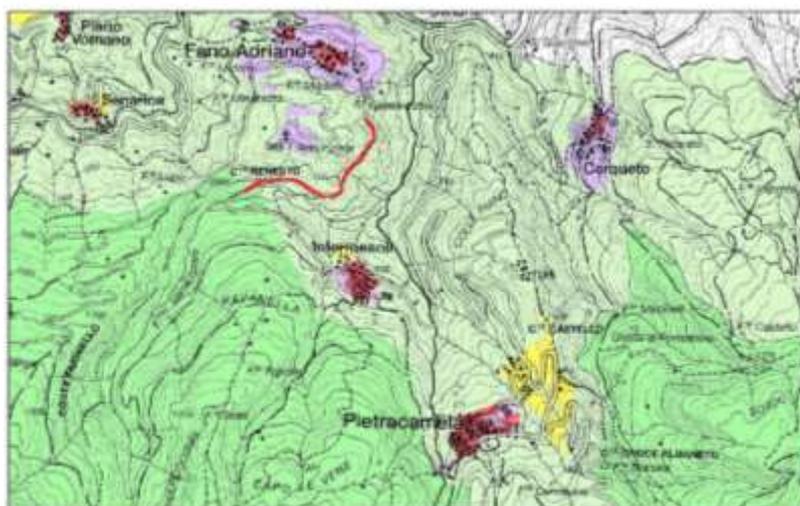


Fig. 9. – Stralcio Zonazione del Parco ed area interessata dall’intervento (tratto di S.P.43/A in rosso)



Progetto: "ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A"

## Habitat potenzialmente interessati dalle opere previste in progetto

Al fine di verificare le interferenze potenziali, esercitate dalle opere previste in progetto, sugli habitat d'interesse comunitario presenti nell'area d'intervento e nelle aree circostanti, il tecnico ha fatto riferimento allo studio "Carta della Natura del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", dichiarando che **l'habitat d'interesse comunitario, potenzialmente interessato dalle opere previste in progetto, è: "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica" Cod. DH 82.20.**

Codice Habitat	Copertura (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
8220	1433,11	D			

Habitat d'interesse comunitario e relativo Stato di Conservazione in Italia

Codice	Denominazione	ALP	CONT	MED
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica			

Tab.7 - Stato di conservazione habitat

Legenda colori



A tale merito il tecnico dichiara che **"Le attività previste non sono in grado di determinare incidenza significativa sull'habitat individuato."**

## Interferenze sulle specie faunistiche e floristiche d'interesse comunitario

### **Fauna potenzialmente interessata dalle opere previste in progetto**

Il tecnico sulla base bibliografica dichiara che le seguenti specie faunistiche d'interesse comunitario, riportate nei formulari dei siti Natura 2000, sono potenzialmente presenti nell'area di progetto.

Elenco delle specie di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	Allegato 1
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	X
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco Pellegrino	X
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	X

Tab. 8 - Elenco specie avifauna

Elenco delle specie faunistiche di cui all'All. II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE
1352	<i>Canis Lupus</i>	Lupo
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello
1323	<i>Myotis bechsteini</i>	Vespertilio di Bechstein
5357	<i>Bombina pachypus</i>	Urolone dal ventre giallo appenninico

Tab.11 - Elenco specie faunistiche

Il tecnico riporta la valutazione di dette specie nello strumento della Lista Rossa dei vertebrati italiani (I.U.C.N. Comitato Italiano - 2013).



**Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:**

**Valutazione di Incidenza - Screening**

**Provincia di Teramo**

**Progetto:** *“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”*

CODICE	NOME SCIENTIFICO	CATEGORIA NAZIONALE	CATEGORIA GLOBALE	Categoria di minaccia dei vertebrati italiani	
				Codice	Colore
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	NT	LC	Estinto nella regione	RE
A103	<i>Falco peregrinus</i>	LC	LC	In Pericolo critico	CR
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	LC	LC	In Pericolo	EN
1352	<i>Canis Lupus</i>	VU	LC	Vulnerabile	VU
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	EN	NT	Quasi minacciata	NT
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	EN	NT	Minor Preoccupazione	LC
5357	<i>Bombina pachypus</i>	EN	EN	Dati insufficienti	DD
				Non Applicabile	NA
				Non Valutata	NE

Dalle schede per ogni singola specie presentate nella Valutazione di Incidenza Appropriata, si riportano i *Potenziali fattori di disturbo* e le *misure di mitigazione*, in relazione alle attività in progetto.

<i>Specie</i>	<i>Potenziali fattori di disturbo</i>	<i>Misure di mitigazione</i>
A091 Aquila chrysaetos	L’area interessata dal progetto non presenta caratteristiche idonee per nidificare; potrebbe essere utilizzata come territorio di caccia.	nessuna
A103 Falco peregrinus	L’area interessata dal progetto presenta caratteristiche idonee per la nidificazione; l’area potrebbe inoltre essere utilizzata come territorio di caccia	divieto di interventi nel periodo riproduttivo
A224 Caprimulgus europaeus	A224 Caprimulgus europaeus	divieto di interventi nel periodo riproduttivo
1352* Canis lupus	L’estensione del territorio di caccia (dimensione media di circa 150-250 kmq) ed il fatto che le attività previste siano svolte di giorno, sono condizioni sufficienti per non arrecare disturbo alla eventuale presenza della specie, la cui attività è soprattutto crepuscolare.	nessuna
1308 Barbastella barbastellus	L’area d’intervento è caratterizzata dalla presenza di pareti rocciose con presenza sporadica di esemplari arbustivi e arborei. Non vi sono segnalazioni della presenza della specie nell’area di progetto; purtroppo i lavori previsti svolgendosi di giorno non dovrebbero arrecare disturbo alla specie, se presente, la cui attività è soprattutto crepuscolare	divieto di attività nel periodo riproduttivo
1323 Myotis bechsteinii	non vi sono segnalazioni della presenza della specie nell’area di progetto; purtroppo i lavori previsti svolgendosi di giorno non dovrebbero arrecare disturbo alla specie, se presente, la cui attività è soprattutto crepuscolare	divieto di attività nel periodo riproduttivo
5357 Bombina pachypus	lavori previsti in progetto non coinvolgono habitat idonei per la specie	nessuna





### **Flora potenzialmente interessata dalle opere previste in progetto**

Dai dati bibliografici il tecnico dichiara che nell’area d’indagine non sono presenti specie floristiche d’interesse comunitario, riportate nei formulari dei siti Natura 2000.

### **Effetti combinati derivanti da altri progetti e/o piani**

Il tecnico dichiara che *“non si conoscono piani e/o progetti che interessano l’area considerata dalla presente valutazione e che potrebbero determinare effetti significativi sinergici sulle componenti abiotiche e biotiche presenti nei siti della Rete Natura 2000.”*

### **Connettività ecologica e deframmentazione degli habitat**

Il tecnico dichiara che *“Gli interventi previsti non possono in alcun modo determinare deframmentazione di habitat, né interferire sulla mobilità della fauna d’interesse comunitario.”*

### **Interferenze sulle componenti abiotiche**

#### **ACQUA**

Il tecnico dichiara che i lavori previsti in progetto sono ricondotti alla messa in sicurezza delle pareti rocciose che sovrastano un tratto della S.P. 43 e pertanto non riguardano il corso d’acqua presente nell’intorno dell’area: Torrente Verano, affluente del rio Arno.

Inoltre il tecnico dichiara che *“Non sono presenti sorgenti nell’area interessata dagli interventi previsti in progetto”*.

#### **SUOLO**

Durante i lavori di cantiere, potenzialmente potrebbero esservi perdite accidentali di oli lubrificanti, provenienti dai mezzi meccanici utilizzati.

Sono indicate dal tecnico buone norme gestionali, quali:

introdurre nei cantieri macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione e conformi alle vigenti normative e sia intervenire tempestivamente con materiale assorbente, in caso di sversamento accidentale, per evitare e/o ridurre l’impatto sul suolo.

#### **ATMOSFERA**

Durante i lavori di cantiere, le emissioni in atmosfera sono dovute alla presenza e funzionamento dei mezzi mobili di cantiere. Le polveri potrebbero svilupparsi per il passaggio di automezzi di cantiere e per le operazioni di movimentazione del materiale di disaggio mentre le emissioni in atmosfera sono dovute principalmente agli scarichi dei mezzi meccanici utilizzati.

Sono indicate dal tecnico buone norme gestionali, quali:

l’utilizzo di mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni gassose, sia la protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche e sia l’inibizione della produzione di polveri mediante preventiva umidificazione del terreno.

#### **RUMORE**



Progetto:

**“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**

In fase di cantiere il rumore è soprattutto a scapito dell’avifauna ed è determinato dall’utilizzo dei macchinari necessari per la realizzazione dell’intervento.

Tali macchinari possono essere classificati principalmente in quattro categorie:

- macchine per la movimentazione della terra (bulldozer, ruspe);
- macchine per la movimentazione dei materiali (motocarriole, camion, elicottero);
- macchine stazionarie (generatori, compressori).
- macchine per il taglio della vegetazione (motoseghe)

Sono indicate dal tecnico buone norme gestionali, quali:

l’utilizzo di mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni acustiche sia l’ottimizzazione delle fasi esecutive (es. spegnimento dei motori quando i mezzi non sono operativi, minor sovrapposizione possibile di mezzi in attività, ecc.).

## RIFIUTI

Dall’attività di cantiere edile si producono differenti tipologie di rifiuti «speciali», generalmente non pericolosi, che possono essere avviati sia al recupero che allo smaltimento, nel rispetto di quanto stabilito nella parte IV del D.Lgs.152/06.

Le terre e le rocce da scavo, purché non inquinate da sostanze pericolose derivate da attività di escavazione, perforazione e costruzione, sono escluse dalla normativa dei rifiuti; la norma definisce le quantità, le modalità gestionali e l’eventuale regime di autorizzazione; se ritenuto idoneo, potrà essere riutilizzato nell’ambito del cantiere stesso.

Il tecnico dichiara che *“il materiale lapideo, proveniente dal disgreggio delle rocce instabili, resterà in loco per essere riutilizzato per interventi di Habitat Creation, su indicazione del personale dell’Ente Parco; nello specifico si ipotizza la realizzazione pietraie, che fungeranno da ottimi siti-rifugio per diverse specie di piccola fauna, soprattutto erpetofauna.”*

## Valutazione della significatività delle incidenze

Si riportano in forma tabellare e valutazione dell’incidenza sugli habitat e sulle singole specie d’interesse comunitario, elaborata dal tecnico

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE			
HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO			
CODICE HABITAT	HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO	PERDITA SUPERFICIE (%)	TRASFORMAZIONE REE ECOLOGICA
A120	Prati umidi erbosi con vegetazione cespugliosa	NON SIGNIFICATIVA	NULLA

Tab. 12 - Valutazione della significatività delle incidenze sugli habitat.

SPECIE FAUNISTICHE E FLORISTICHE D'INTERESSE COMUNITARIO					
COD.	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VULGARE	PERDITA DI SPECIE	PERTURBAZIONE DI SPECIE	RIDUZIONE BENEFICI POPOLAZIONE
A001	Aglio ricamato	Aglio reale	NULLA	NULLA	NULLA
A101	Falco peregrino	Falco Pellegrino	NULLA	NON SIGNIFICATIVA	NULLA
A124	Copronotio rufipennis	Storcaccio	NULLA	NULLA	NULLA
A102	Cani d'acqua	Lago	NULLA	NON SIGNIFICATIVA	NULLA
A040	Arbutus unio	Bastardo	NULLA	NULLA	NULLA
A111	Aluco lusitanicus	Vespertina di Iberia	NULLA	NULLA	NULLA
A107	Bombus terrestris	Uccello del vento giallo	NULLA	NULLA	NULLA

Tab. 13 - Valutazione della significatività delle incidenze sulle specie d'interesse comunitario.

In termini di perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie; perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie; perturbazione delle specie floristiche e faunistiche; cambiamenti negli elementi principali del sito (aria, acqua, suolo); interruzione delle connessioni ecologiche, la valutazione del tecnico ha assegnato valori di non incidenza o incidenza non significativa.





Progetto: **“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**

TIPO D'IMPATTO	SIGNIFICATIVITA' DELL'IMPATTO		
	Significativa	Non significativa	Esclusa
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario		X	
Fragmentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione della popolazione di specie animali di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Azioni del corpo idrico			X
Azioni del sistema suolo			X
Emissioni sonore		X	
Rischi gravosi		X	
Aumento del carico antropico			X

Il tecnico dichiara che “Le opere e le attività previste in progetto non potranno essere, in alcun modo, di ostacolo con le misure di conservazione previste per i territori ricadenti nella Rete Natura 2000.”

Checklist sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati

Obiettivi di conservazione	Sì/No
Gli interventi previsti in progetto potenzialmente possono:	
provocare rischi nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito?	No
interrompere i processi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione del sito?	No
alterare i fattori che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito?	No
interferire con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli del sito?	No
provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti e vitali che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema?	No
modificare le dinamiche delle relazioni (ad esempio, tra il suolo e l'acqua o le piante e gli animali) che determinano la struttura o le funzioni del sito?	No
interferire con i cambiamenti naturali previsti o ottenuti dal sito (come le dinamiche idriche o la competizione climatica)?	No
ridurre significativamente l'area degli habitat principali?	No
ridurre la popolazione delle specie chiave?	No

17

modificare l'equilibrio tra le specie principali?	No
ridurre la densità del sito?	No
provocare perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali?	No
provocare una frammentazione?	No
provocare una perdita o una riduzione delle caratteristiche principali?	No
interrompere la continuità ambientale del territorio, producendo "effetti barriera" nei confronti delle fasce di interesse comunitario?	No

Tab. 22 - Checklist sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati

## Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione previste nella Valutazione di incidenza appropriata sono le seguenti:

- Calendarizzazione delle attività di cantiere che non potranno avvenire nei periodi riproduttivi delle specie ornitiche (indicativamente è da escludere il periodo che va dal 15 aprile al 30 giugno);
- divieto di taglio degli alberi con diametro superiore ai 30 cm
- utilizzo di una rete con maglia di dimensioni inferiori ai 4 cm per evitare la trappola per ungulati; la rete dovrà essere tagliata e ricucita intorno ai tronchi.



## SEZIONE III

### Sintesi della documentazione integrativa presentata a seguito del Giudizio n 3638 del 31/03/2022

Con nota acquisita in atti al nostro prot 154336 del 20/04/2022, l’ente Proponente “Provincia di Teramo” ha trasmesso la documentazione integrativa, così come richieste dall’Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga con nota Prot. 2022/000 n. 3012, del 31 marzo, acquisita agli atti regionali con n. prot 0126970 del 31/03/2022 e facente parte integrante e sostanziale del Giudizio del CCRVIA n 3638 del 31/03/2022.

di cui di seguito si riporta una sintesi.

Detta documentazione è finalizzata alla presentazioni delle integrazioni citate in premessa:

1. *quantificazione della superficie dell’habitat "8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica" che sarà interessata dai lavori;*
2. *quantificazione dei tagli da effettuare (estensione, numero di piante, diametro, specie delle piante da tagliare).*

Il tecnico dichiara che in data 12.04.2022 ha proceduto ad effettuare i seguenti rilevamenti, su tre distinte aree del tracciato stradale della SP43/A individuate come nel seguente stralcio



Foto 1 - Area interessata dai lavori per la posa in opera della prima barriera paramassi



Foto 2 - Area interessata dai lavori per il consolidamento del manto con posa in opera di due pannelli di funi



Foto 3 - Area interessata dai lavori per il consolidamento del manto con posa in opera di due pannelli di funi



Nella cosiddetta **Area 1**, corrispondente alla prima barriera paramassi di lunghezza complessiva di circa 70-80 m posta tra il piede della scarpata e la sede stradale, il tecnico ha preso in esame il soprassuolo radicato per una fascia di circa 5 metri di profondità a partire dal ciglio stradale.

Nella cosiddetta **Area 2**, dove è prevista la posa in opera di reti e pannelli di funi su una superficie di circa 1000 m<sup>2</sup>, corrispondente all’habitat 8220 “Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica”, il tecnico ha preso inoltre in esame il soprassuolo radicato per una fascia di circa 20 metri di profondità, a partire dal ciglio stradale verso il piede della scarpata rocciosa, e per una lunghezza di circa 40 m.

La superficie interessata dai lavori e quindi dal potenziale taglio è indicata di circa 1800 m<sup>2</sup>.

Nella cosiddetta **Area 3**, corrispondente alla seconda barriera paramassi di lunghezza complessiva di circa 90-100 m posta tra il piede della scarpata e la sede stradale, il tecnico ha preso in esame il soprassuolo radicato per una fascia di circa 5 metri di profondità a partire dal ciglio stradale.

I rilievi per l’individuazione dei soggetti arborei suscettibili di potenziale taglio sono stati effettuati tramite l’identificazione di tutte le specie arboree presenti nelle aree considerate, la misurazione del diametro a petto d’uomo (1,30 cm da terra circa) e la redazione del relativo piedilista, con soglia di cavallettamento a 3 cm. All’interno del piedilista sono state riportate tutte le piante individuate, distinte tra quelle potenzialmente idonee ad essere abbattute e quelle comunque da preservare (individui appartenenti ad una classe diametrica  $\geq$  a 30)

Sull’**Area 1**, non sono state rilevate specie arboree suscettibili di taglio in quanto si presenta ricca di arbusti e/o cespugli ma non presenta soggetti arborei di dimensioni interessanti per i rilievi eseguiti ( $\varnothing > 3$  cm); Il tecnico dichiara che l’area adiacente è attualmente soggetta a taglio.

Per l’Area 2, il tecnico ha individuato due sub-aree:

- la prima corrispondente alla fascia di circa 20 metri a partire dal ciglio stradale verso il piede della scarpata rocciosa per una lunghezza di circa 40 m, è riconducibile all’habitat “Querceto a roverella dell’Italia settentrionale e dell’Appennino centro-settentrionale” ed è quella maggiormente interessata dal taglio di specie arboree;
- la seconda di circa 1000 m<sup>2</sup> (40 di lunghezza e circa 25 di altezza) corrisponde all’habitat d’interesse comunitario “Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica”, Cod. 8220.

Piedilista delle piante rilevate e potenzialmente soggette al taglio, durante l’esecuzione dei lavori, nell’area 2

Classe Diametrica	Ø (cm)	NUMERO PIANTE PER SPECIE							
		Quercus pubescens	Quercus ilex	Fraxinus ornus	Quercus coccifera	Sorbus domestica	Prunus avium	Juniperus oxycedrus	Populus alba
5	3-7	12	1	84	8		1	1	
10	8-12	15	1	13		3			
15	13-17	13	1	2					
20	18-22	7			1				1
25	23-27	4	6						
30	28-32	1							
35	33-37								
40	38-42								
45	43-47								
50	48-52								
Totali per singola specie		52	9	99	9	3	1	1	1
Totale piante rilevate: 175									
N. piante sottoposte al taglio potenziale: 174									
Somma da preservare dal taglio gli alberi aventi diametro uguale o superiore alla classe diametrica 30.									





Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - Screening

Provincia di Teramo

Progetto: "ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 - SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A"

L'Area 3 e' caratterizzata per la presenza di numerosi arbusti e/o cespugli e con pochi e giovani soggetti arborei di dimensioni interessanti per i rilievi eseguiti ( $\varnothing > 3$  cm);

Piedilista delle piante rilevate e potenzialmente soggette al taglio nell'area 3

Classe Diametrica	Ø (cm)	NUMERO PIANTE PER SPECIE				
		<i>Quercus pubescens</i>	<i>Fraxinus ornus</i>	<i>Populus alba</i>	<i>Prunus avium</i>	<i>Juniperus oxycedrus</i>
5	3-7	4	1	4	1	
10	8-12	1			1	2
15	13-17			1		
20	18-22					
25	23-27					
30	28-32					
35	33-37					
40	38-42					
45	43-47					
50	48-52					
Totali per singola specie		5	1	5	2	2
Totale piante rilevate: 15						
N. piante sottoposte al taglio potenziale: 15						

Il piedilista completo delle piante rilevate e potenzialmente soggette al taglio, durante l'esecuzione dei lavori è riportato come di seguito dal tecnico , il quale conclude che "E' da preservare dal taglio un esemplare di *Quercus pubescens* avente un diametro uguale o superiore alla classe diametrica 30"

Classe Diametrica	Ø (cm)	NUMERO PIANTE PER SPECIE							
		<i>Quercus pubescens</i>	<i>Quercus ilex</i>	<i>Fraxinus ornus</i>	<i>Ostrya carpinifolia</i>	<i>Sorbus domestica</i>	<i>Prunus avium</i>	<i>Juniperus oxycedrus</i>	<i>Populus alba</i>
5	3-7	16	1	85	8		2	1	4
10	8-12	16	1	13		3	1	2	
15	13-17	13	1	2					1
20	18-22	7			1				1
25	23-27	4	6						
30	28-32	1							
35	33-37								
Totali per singola specie		57	9	100	9	3	3	3	6
Totale piante rilevate: 190				N. piante sottoposte al taglio potenziale: 189					
<b>E' da preservare dal taglio un esemplare di <i>Quercus pubescens</i> avente un diametro uguale o superiore alla classe diametrica 30.</b>									

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

